



# S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.

**Bilancio al 31 dicembre 2017**

(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Francesco Caracciolo, 17  
80122 NAPOLI NA  
Telefono +39 081 660785  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*All'Azionista Unico della  
S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiami d'informativa**

Si richiama l'attenzione su quanto indicato dall'Amministratore Unico nei seguenti paragrafi della nota integrativa:

- nel paragrafo "Debiti" si descrivono le motivazioni in base alle quali la Società ha iscritto l'importo di circa €120 milioni per note credito da ricevere dalla Regione Campania relativamente a costi non inclusi nella tariffa di competenza;



**S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2017

- nel paragrafo "Crediti iscritti nell'attivo circolante" si descrivono le motivazioni in base alle quali il mancato recupero dei crediti verso i comuni, per circa €19 milioni, relativi agli aggi di riscossione, comporterebbe il contestuale storno del relativo debito verso la controllante Città Metropolitana di Napoli per lo stesso importo.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

### **Altri aspetti**

#### *Direzione e coordinamento*

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo rendiconto di gestione dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. non si estende a tali dati.

#### *Informazioni comparative*

Il bilancio d'esercizio della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 23 maggio 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

### **Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della SAP. NA. S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di

sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



**S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2017

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

L'Amministratore Unico della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.A.P. NA. Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 22 giugno 2018

KPMG S.p.A.

Gabriele de Gennaro  
Socio



**S.A.P. NA.**

Sistema Ambiente Provincia di Napoli S.p.A. a socio unico

# Progetto di Bilancio al 31.12.2017

**Relazione sulla Gestione  
Stato Patrimoniale  
Conto Economico  
Rendiconto Finanziario  
Nota Integrativa**

**VIII° Esercizio**

Società soggetta al Coordinamento e Controllo della Città Metropolitana di Napoli  
Sede Legale in Piazza Matteotti, 1 – 80133 – Napoli c/o Palazzo della Provincia  
Tel. 0815655001 - Fax 0815655091-P. IVA /C.F. 06520871218  
Capitale Sociale € 3.000.000,00 i.v. – Società iscritta CCIAA Napoli REA n. 820632  
Sede Operativa in Via Ponte dei Francesi, 37/E – 80146 NAPOLI

M

## **S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA**

Società soggetta a direzione e coordinamento di PROVINCIA DI NAPOLI Società unipersonale

Sede in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - 80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 3.000.000,00 I.V.

### **Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017**

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2017 riporta un risultato negativo pari a Euro 369.685.

Tale risultato, come commentato in nota integrativa, è sostanzialmente riconducibile alla differenza tra costi e ricavi, non ascrivibile alla tariffa del servizio.

Si evidenzia, comunque, un *avanzo* di gestione pari ad Euro 2.501.078 rispetto al budget previsionale da portare a beneficio dei Comuni e, di conseguenza, dei cittadini; tale *avanzo*, come di consueto, viene annoverato nelle note credito da emettere verso i Comuni, in proporzione a quanto conferito da ogni singolo comune stesso.

Si segnala che il ricorso al maggior termine per l'approvazione del bilancio al 31.12.2017 ex art. 2364 comma 2 si è resa necessaria al fine di correttamente valutare a mezzo apposite perizie la congruità dei fondi accantonati per la gestione del Post Mortem delle due discariche site in Chiaiano (Napoli) e Cava Sari (Terzigno).

#### **Fatti rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio 2017**

##### **Contenzioso tributario**

Relativamente del contenzioso tributario, affidato a Prof. Avv. Dott. Paola Coppola, si riporta in sintesi lo stato:

- a) Per l'avviso di accertamento n. TEB03T200060/2015 notificato in data 29 dicembre 2015, ai fini IRES, IRAP ed IVA, per l'anno 2010;

la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, sez. 29, con sentenza n. 7807 emessa in data 27 marzo 2017 e depositata in data 21 aprile 2017 ha rigettato il ricorso (valore lite tributi di € 177.859,00) ritenendolo infondato, con condanna alla spese di giudizio, incorrendo in violazione di legge e di motivazione.

- b) Per l'avviso di accertamento n. TEB03T200031/2016 notificato in data 21 luglio 2016, ai fini IRES, IRAP ed IVA, per l'anno 2011;

La Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, sez. 14, n. 12494 depositata in data 21 luglio 2017 ha accolto parzialmente il ricorso (valore lite € 889.803,00) rigettando i vizi pregiudiziali, oltre che quelli riferite a talune rettifiche di costi.

L'agenzia ha proposto appello consegnato alla parte il 22 febbraio 2018 avverso il quale la parte ha depositato proprie controdeduzioni ed ha proposto appello incidentale nei termini di legge.

- c) Per l'avviso di accertamento n. TEB03T200004/2017 notificato in data 11 aprile 2017, ai fini IRES, IRAP ed IVA, per l'anno 2012;

La Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, sez. 30, con sentenza n. 16621 emessa in data 13 novembre 2017 e depositata in data 29.11.2017 ha rigettato il ricorso (valore della lite € 208.121,00) ritenendolo infondato, con condanna alla spese di giudizio, incorrendo in violazione di legge e di motivazione.

Relativamente al trattamento contabile di tali poste, si rinvia a quanto già specificato nella Nota Integrativa.

### **Azione sui crediti**

Anche per quest'anno, l'Amministratore Unico della società ha proseguito nelle attività di recupero dei crediti nei confronti dei Comuni ponendo in essere le seguenti azioni:

- a) Sottoscrizione di apposita convenzione/contratto di servizio, a regolarizzazione del rapporto intercorrente tra l'Ente Comunale e la società provinciale, non solo per l'anno in corso ma anche per gli anni pregressi, ciò anche nel caso in cui i pagamenti relativi agli anni precedenti sono stati già parzialmente perfezionati dai Comuni;
- b) recupero bonario del credito verso quei Comuni che si dimostrano disponibili al pagamento dei costi del servizio, attraverso la contestuale sottoscrizione del contratto di servizio ed eventuale sottoscrizione del piano di rientro con rateizzazione del debito;
- c) pianificazione del pagamento dei debiti a carico dell'Ente Comunale, includendo altresì le spese legali, con quei Comuni per i quali, a seguito di azione legale già perfezionata, il Giudice ha emesso atti di recupero coatto delle spettanze dovute;
- d) mandato immediato di azione legale nei confronti dei Comuni che dimostrano completamente estranei alla corresponsione delle somme dovute per i servizi resi dalla società provinciale.

La sottoscrizione del contratto di servizio con i Comuni, si ricorda, ha la funzione di istituzionalizzare - secondo meccanismi automatici - il recupero del credito vantato da SAPNA. A tal fine, è stato predisposto un presidio *ad hoc* volto ad identificare le azioni necessarie al recupero del credito, onde evitare scostamenti dalla prassi procedurale ed incorrere nei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001.

### **Stabilizzazione del flusso finanziario**

Restando in linea con i precedenti anni, la sottoscrizione dei piani di rateizzazione dei crediti a favore di SAPNA, in particolare, con il maggior "cliente" quale il Comune di Napoli - alla quale si è pervenuti anche tramite le azioni legali intraprese - ha consentito la pianificazione dei pagamenti parametrata al flusso finanziario in ingresso. Tale pianificazione garantisce l'esercizio efficiente della società ed il consolidamento fiduciario dei principali fornitori, smaltitori e trasportatori, verso i quali la SAPNA a sua volta è esposta, e nei confronti dei quali è stato possibile approntare appositi piani di pagamento proporzionali ai flussi finanziari in ingresso.

### **Azioni sui costi conformi alle disposizioni normative in tema di trasparenza, imparzialità ed economicità a cui sono soggette le Pubbliche Amministrazioni.**

Ormai, può considerarsi prassi consolidata per la società l'ottimizzazione su scala delle attività tecniche previste per il mantenimento dei Siti, Impianti e Discariche, e dunque, l'eliminazione delle frammentazioni e l'accorpamento in categorie omogenee di classi di lavoro. Si consente, in tal modo, di ricorrere all'espletamento di gare pubbliche, a procedura aperta, organizzate anche su più Lotti per l'affidamento di tutte le attività tecniche di manutenzione, sia per l'edilizia che per le opere meccaniche.

Il processo di acquisizione di beni e servizi ha subito una profonda trasformazione, orientandosi sempre più all'utilizzo di tecnologie informatiche che, oltre ad assicurare tempi più rapidi di approvvigionamento, rispondono meglio alle esigenze organizzative e, nel contempo, soddisfano a pieno i requisiti di trasparenza dell'azione amministrativa, fortemente voluta dalla società.

Si è attuato il processo di digitalizzazione e completa informatizzazione del sistema di approvvigionamento, la Sistema Ambiente Provincia di Napoli SpA si è dotata di una piattaforma informatica che consente la gestione dell'albo fornitori dell'Ente e l'esperimento di gare telematiche sopra e sottosoglia europea.

In particolare, il processo di acquisizione di beni e servizi ha visto un considerevole incremento del ricorso a procedure effettuate per il tramite di strumenti telematici e, segnatamente, attraverso l'utilizzo della piattaforma ministeriale Me.Pa. (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione).

Complessivamente, il ricorso al mercato elettronico per acquisti diretti, divenuto prassi, crea una migliore operatività e rapidità di ottenimento del risultato garantendo l'osservanza dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa. Sul punto si evidenzia che, a decorrere dal 20 maggio 2017, con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 56/2017, modificativo del D.Lgs. n. 50/2016, è stata sancita la possibilità di ricorrere all'affidamento diretto, entro il limite di Euro 40.000, senza necessità di consultare necessariamente più operatori economici. Tale possibilità di approvvigionamento ha consentito, oltre che la riduzione dei tempi di attesa, anche considerevoli risparmi di costi. Tuttavia, il ricorso a tale modalità di acquisizione è circoscritto a fattispecie relative ai casi in cui risulta necessario un'azione immediata, non procrastinabile e quindi, per sua natura, non compatibile con i tempi necessari ad espletare una procedura di gara.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, è stata, dunque, attuata una maggiore razionalizzazione dell'intero processo di acquisizione dei beni e servizi, anche in una prospettiva di vita della società indipendentemente dalle scadenze normative che la caratterizzano fin dalla data della sua costituzione.

Inoltre, si rappresenta che in data 24.03.2017 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa - tra SAPNA - CUB - OO.SS. - per l'assegnazione temporanea di n. 162 dipendenti del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta presso le unità operative della SAPNA. Tale accordo consentirà l'internalizzazione di alcune attività, quali sorveglianza e manutenzione del verde, con conseguente riduzione dei costi sinora sostenuti per l'espletamento delle predette prestazioni.

Continua l'attività di riduzione dei compensi connessi alle attività legali degli anni pregressi, laddove non prefissati all'atto del conferimento dell'incarico, con riduzioni significative rispetto a quanto stabilito dal D.M. n. 55/2014, che regola i compensi per avvocati e studi legali basati sui parametri ministeriali forensi.

Anche per l'anno in corso, la società ha dato seguito alle attività di riorganizzazione di processi e metodologie aziendali finalizzate ad incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'azione della società ricercando e sviluppando nuove azioni volte al contenimento della spesa senza alterare la qualità del servizio.

## Andamento della gestione

### 1. Dati relativi ai Rifiuti solidi urbani (RSU).

La produzione di RSU dei Comuni della Città Metropolitana di Napoli, al 31/12/2017, è stata pari a 759.242 ton (media 2.080 ton/d), dato inferiore a quanto preventivato. In aggiunta sono stati conferiti presso lo STIR di Caivano, nel mese di settembre, 589,14 ton di RSU provenienti dai Comuni della Provincia di Salerno. I conferimenti totali presso gli impianti sono stati i seguenti:

- STIR di Caivano	301.457 ton	dato medio 826 ton/d
- STIR di Giugliano	228.008 ton	dato medio 625 ton/d
- STIR di Tufino	230.365 ton	dato medio 631 ton/d

### 2. Dati relativi alla Frazione Secca Tritovagliata (FST)

- ❖ I conferimenti di FST presso il TMV di Acerra destinati alla provincia di Napoli sono stati pari a 428.260 ton, pari al 60,0% del totale trattato dal TMV, dato inferiore a quanto preventivato nel Piano.
- ❖ I conferimenti di FST presso altri siti sono stati pari, complessivamente, a 124.784 ton, dato inferiore a quanto previsto dal Piano, a fronte della riduzione dei conferimenti di RSU.
- ❖ Le destinazioni dei conferimenti di FST sono le seguenti (sono riportati i pesi in uscita dagli impianti STIR):
  - Impianto Defiam (AV) – 14.866,36 ton
  - Impianto Dentice Pantaleone (AV) – 15.165,02 ton
  - Impianto Rea Dalmine (BG) – 35.116,80 ton
  - Impianto Sele Ambiente (SA) – 634,52 ton
  - Impianto New Energy (PN) – 4.125,28 ton
  - Impianto Ecosistem (AV) – 459,42 ton
  - Impianto DECO (PE) – 6.859,94 ton
  - Impianto Fermetal Sud (BR) – 11.649,16 ton
  - Impianto B&B (BG) – 3.008,66 ton

- Impianto FIR. Ecologia (AV) – 2.197,02 ton
- Impianto PRT (SA) – 230,78 ton
- Impianto Ecoenergy (BZ) – 376,96 ton
- Impianto Portogallo – 9.010,99 ton
- Impianto Spagna – 15.329,22 ton
- Impianto IL.MAR (AV) – 914,16 ton
- Impianto Herambiente Ravenna – 1.882,66 ton
- Impianto Herambiente Castiglione (MN) – 1.142,92 ton
- Impianto Macero Maceratese (MC) – 85,12 ton
- Impianto La Carpia (MT) – 694,14 ton
- Impianto L.E.A. (CE) – 1.006,70 ton
- Impianto SMR Ecologia (VA) – 29,30 ton.

### **3. Dati relativi a Frazione Umida Tritovagliata (FUT) e Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata (FUTS)**

- ❖ **FUTS:** fino al 31/12/2017 sono state evacuate 22.396 ton di FUTS prodotta dallo STIR di Tufino e 17.005 ton di FUTS prodotta dallo STIR di Giugliano: tali dati sono inferiori a quanto previsto dal Piano a fronte della minor produzione di RSU.
- ❖ **FUT:** fino al 31/12/2017 sono state evacuate 20.453 ton di FUT prodotta dallo STIR di Tufino e 43.917 ton di FUT prodotta dallo STIR di Giugliano: tali dati sono inferiori a quanto previsto dal Piano a fronte della minor produzione di RSU.
- ❖ Le destinazioni dei conferimenti di FUTS sono le seguenti (sono riportati i pesi in uscita dagli impianti STIR):
  - Impianto ARAL (AL) – 7.917,50 ton
  - TMV Austria – 806,68 ton
  - Impianto Calabria Maceri (CS) – 5.805,08 ton
  - Impianto DECO (PE) – 17.750,60 ton
  - Impianto Ostellato (FE) – 4.342,84 ton.
- ❖ Le destinazioni dei conferimenti di FUT sono le seguenti (sono riportati i pesi in uscita dagli impianti STIR):
  - Impianto ARAL (AL) – 14.220,12 ton
  - Impianto Rea Dalmine (BG) – 14.122,98 ton
  - Impianto Ostellato (FE) – 5.197,30 ton
  - Impianto DECO (PE) – 17.005,76 ton
  - Impianto MiGa (CS) – 5.565,96 ton

- Impianto Calabria Maceri (CS) – 141,72 ton
- Impianto Herambiente Imola – 5.941,48 ton
- Impianto Mantova Ambiente (MN) – 2.174,60 ton.

#### **4. Giacenze rifiuti STIR Giugliano e Tufino**

❖ Dati relativi al 31/12/2017:

##### STIR Giugliano

RSU in fossa: circa 12.000 ton.

FST: 1000 balle pari a circa 1.300 ton.

FUTS nel capannone ex MVS: 3.500 ton

FUT nel capannone ex MVA: 16.000 ton.

##### STIR Tufino

RSU in fossa: circa 3.500 ton.

FST: 340 balle pari a circa 510 ton.

FUT nel capannone ex MVA: 5.000 ton

FUTS nel capannone ex MVS: 4.000 ton.

#### **5. Costi**

I costi unitari medi relativi alla FST sono superiori a quanto previsto dal Piano in quanto nel mese di luglio (in concomitanza con un fermo imprevisto ad una delle linee di combustione del Termovalorizzatore di Acerra) è stato necessario bandire una procedura di emergenza ad un costo unitario notevolmente superiore al prezzo medio al fine di evitare il blocco degli STIR e l'accumulo di rifiuti nelle strade.

Relativamente alla FUT e FUTS i costi unitari medi sono in linea con quanto previsto nel Piano.

## **GESTIONE SITIE DISCARICHE EX AFFIDATARIA ED EX CUB**

Ai sensi della legge 26/2010 la SAPNA S.p.A. ha in gestione i siti di seguito riportati (ex affidataria):

- stoccaggio di Caivano
- stoccaggio di Giugliano “Pontericcio”
- stoccaggio di Giugliano “Masseria del Re”
- stoccaggio di Acerra “Pantano”
- stoccaggio c/o “Cava Giuliani”
- discarica di “Cava Giuliani”
- discarica “Settecainate”
- sito di stoccaggio ex CDR c/o impianto IGICA (piazzola esterna) comune di Caivano
- sito di stoccaggio ex CDR c/o impianto IGICA comune di T. del Greco (F.lli Balsamo)
- sito di stoccaggio SARI località Pietrarossa comune di Terzigno

Con il verbale preliminare di presa in carico del 02.08.2010, la SAPNA è subentrata, inoltre, nella gestione dei siti di stoccaggio provvisorio e definitivo (discariche) di competenza dell’articolazione NA del Consorzio Unico di Bacino, di seguito elencati:

- discarica Villaricca
- discarica Paenzano 1
- discarica Paenzano 2
- discarica Pirucchi
- stoccaggio Marigliano
- discarica ASI Giugliano
- stoccaggio “Taverna del Re” (LOTTO E: piazzole E5 - E11/a – E11/b)

Nell’ambito delle attività di gestione delle discariche e dei siti di stoccaggio di cui sopra, la S.A.P.NA. esegue periodicamente interventi finalizzati alla messa in sicurezza degli stessi, ad evitare pregiudizi alla pubblica e privata incolumità ed a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali. Rientrano nelle suddette attività gli interventi strutturali per il ripristino della funzionalità dell’impiantistica (antincendio-elettrico), dei sistemi di impermeabilizzazione e regimentazione delle acque meteoriche, i servizi di prelievo, trasporto e smaltimento percolato, gli interventi di sanificazione ambientale, gli interventi di ripristino dei teli di copertura, il ripristino della funzionalità dei pozzetti, taglio erba, ripristino recinzioni, servizio di vigilanza armata e portierato, ripristino viabilità interne.

Inoltre, vengono effettuati con cadenza periodica interventi programmati di manutenzione relativamente ai sistemi di pesatura, alle macchine per il trattamento aria, ai presidi antincendio, oltre ai lavori di manutenzione edile.

Presso tali siti vengono effettuati i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03 (previsti dai Piani di Sorveglianza e Controllo), con frequenza semestrale, oltre le caratterizzazioni di percolato e fanghi fosse settiche per il successivo smaltimento presso impianti autorizzati.

In particolare vengono eseguiti i controlli ambientali su aria, biogas, acque sotterranee e meteoriche e si eseguono le analisi di caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato e fanghi delle fosse settiche) ai fini del successivo smaltimento.

Come previsto dalla normativa vigente in materia, ai fini del monitoraggio delle acque sotterranee, preliminarmente al campionamento, viene eseguito lo spurgo del pozzo o piezometro mediante il prelievo di un volume di acqua rappresentativo (da 3 a 5 il volume di acqua contenuto nel pozzo) e stoccato in appositi serbatoi - cubitainers; contestualmente al raggiungimento della massima capacità di questo, si effettua il campionamento dell'acqua di spurgo ai fini della caratterizzazione necessaria per lo smaltimento.

A seguito della riunione del 11/08/2016 tenutasi presso la Città Metropolitana di Napoli alla presenza delle organizzazioni sindacali e del Sindaco della Città Metropolitana, è stata espressa la volontà di intraprendere un percorso che possa garantire ai lavoratori dei CUB, impegnati presso gli impianti SAPNA, una maggiore tranquillità lavorativa ed un efficientamento del loro lavoro, finalizzato inoltre alla diminuzione dei costi di gestione sostenuti da SAPNA.

Al fine di raggiungere tali obiettivi e nelle more della realizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti, così come previsto dalla recente legge regionale e dai successivi passaggi di cantiere dei lavoratori, è stato previsto il comando presso la SAPNA di 162 lavoratori CUB impegnati presso gli impianti della stessa SAPNA.

Tali lavoratori comandati si occupano non solo delle lavorazioni che oggi sono demandate al CUB, ma vanno ad occuparsi di alcune lavorazioni di seguito elencate, che in precedenza erano eseguite da ditte private:

- attività di guardiania da svolgere sugli impianti, siti di stoccaggio e discariche;
- attività inerenti il controllo delle matrici ambientali e verifica impianti, finalizzato alla corretta gestione del percolato, misurazione dei livelli nelle vasche, controllo tubazioni e relativa impiantistica, assistenza al prelievo percolato e controllo di tenuta dei teli in HDPE;
- attività inerenti la compilazione dei formulari di pesatura ed identificazione dei rifiuti (percolato);
- attività inerenti la manutenzione ordinaria sulla discarica di Chiaiano;

- attività inerenti il taglio erba da espletarsi sugli impianti STIR, sui siti di stoccaggio e discariche, e piccole manutenzioni.

Detto progetto di internalizzazione di servizi è iniziato in data **09.07.2017**.

### Principali dati economici, patrimoniali e finanziari

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016
valore della produzione	91.907.132	98.126.424
margine operativo lordo	(2.342.023)	(6.624.729)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>643.626</b>	<b>874.279</b>

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	87.055.446	88.586.950	(1.531.504)
Costi esterni	78.047.450	83.815.196	(5.767.746)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>9.007.996</b>	<b>4.771.754</b>	<b>4.236.242</b>
Costo del lavoro	11.350.019	11.396.483	(46.464)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(2.342.023)</b>	<b>(6.624.729)</b>	<b>4.282.706</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.446.048	1.427.134	18.914
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(3.788.071)</b>	<b>(8.051.863)</b>	<b>4.263.792</b>
Proventi diversi	4.851.686	9.539.474	(4.687.788)
Proventi e oneri finanziari	(419.989)	(613.332)	193.343
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>643.626</b>	<b>874.279</b>	<b>(230.653)</b>
Rivalutazioni e svalutazioni			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>643.626</b>	<b>874.279</b>	<b>(230.653)</b>
Imposte sul reddito	1.013.311	779.699	233.612
<b>Risultato netto</b>	<b>(369.685)</b>	<b>94.580</b>	<b>(464.265)</b>

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	0	0,02
ROE lordo	0,13	0,17
ROI	0,00	0,01
ROS	0,01	0,02

**Principali dati patrimoniali**

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	2.285.997	3.417.335	(1.131.338)
Immobilizzazioni materiali nette	653.858	626.555	27.303
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	15.339.023	174.365	15.164.658
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>18.278.878</b>	<b>4.218.255</b>	<b>14.060.623</b>
Rimanenze di magazzino	1.173.852	888.666	285.186
Crediti verso Clienti	144.244.157	152.156.652	(7.912.495)
Altri crediti	48.625.600	39.167.714	9.457.886
Ratei e risconti attivi	47.492	201.616	(154.124)
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>194.091.101</b>	<b>192.414.648</b>	<b>1.676.453</b>
Debiti verso fornitori	150.285.845	138.381.445	11.904.400
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	3.656.059	3.858.910	(202.851)
Altri debiti	5.984.322	25.817.202	(19.832.880)
Ratei e risconti passivi		363.292	(363.292)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>159.926.226</b>	<b>168.420.849</b>	<b>(8.494.623)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>34.164.875</b>	<b>23.993.799</b>	<b>10.171.076</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	789.856	721.353	68.503
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	54.449.159	27.456.440	26.992.719
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>55.239.015</b>	<b>28.177.793</b>	<b>27.061.222</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>(2.795.262)</b>	<b>34.261</b>	<b>(2.829.523)</b>
Patrimonio netto	(4.766.344)	(5.136.029)	369.685
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.561.606	5.101.768	2.459.838
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>2.795.262</b>	<b>(34.261)</b>	<b>2.829.523</b>

La posizione finanziaria netta al 31.12.2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	7.560.636	5.526.216	2.034.420
Denaro e altri valori in cassa	970	2.041	(1.071)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>7.561.606</b>	<b>5.528.257</b>	<b>2.033.349</b>

**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)  
 Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)  
 Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)  
 Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)  
 Anticipazioni per pagamenti esteri  
 Quota a breve di finanziamenti  
 Crediti finanziari  
**Debiti finanziari a breve termine**

<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>7.561.606</b>	<b>5.528.257</b>	<b>2.033.349</b>
--	------------------	------------------	------------------

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)  
 Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)  
 Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)  
 Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)  
 Anticipazioni per pagamenti esteri  
 Quota a lungo di finanziamenti  
 Crediti finanziari  
**Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine**

<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>7.561.606</b>	<b>5.101.768</b>	<b>2.033.349</b>
------------------------------------	------------------	------------------	------------------

## **GESTIONE DISCARICHE DI CHIAIANO E DI TERZIGNO**

### **DISCARICA DI CHIAIANO – CAVA POLIGONO**

Nella discarica di Chiaiano l'attività di conferimento dei rifiuti è stata sospesa nel 2011, a seguito della nota del Direttore Tecnico prot. SAPNA n. 1793 del 07.11.2011 e della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 89 del 14 novembre 2011.

Pur non essendo attiva la fase operativa di conferimento, in discarica sono necessarie e indispensabili le operazioni gestionali, destinate alla salvaguardia delle matrici ambientali, di seguito elencate:

- Ripristino giornaliero delle coperture dei rifiuti con terreno vegetale;
- Pulizia e manutenzione della viabilità (sia interna al sito, sia precipua del corpo rifiuti);
- Pulizia e manutenzione delle vasche di accumulo del percolato (ubicata al piede della discarica, fronte nord, lotti 1 e 4);
- Manutenzione delle coperture con geomembrane;
- Manutenzione dei pozzi di emungimento del percolato e di captazione del biogas (con eventuale riposizionamento o nuova realizzazione delle opere di captazione, quali puntazze, pozzi di prelievo, pozzi di captazione);
- Manutenzione delle linee primarie e secondarie di captazione del biogas (che devono essere periodicamente liberate dalle condense);
- Manutenzione delle trincee drenanti realizzate ai piedi delle scarpate del corpo rifiuti (lotto 4, lotto 3).

Tali attività di esercizio e supporto alla gestione sono state espletate dalla ditta FLORA Napoli Srl, risultata aggiudicataria definitiva della gara pubblica 12/SAPNA/2014, fino alla data del 31.08.2017.

Dalla data del 01.09.2017, l'attività di gestione della discarica, come detto in precedenza, viene eseguito direttamente dalla SAPNA per il tramite dei lavoratori del CUB, in quanto l'attività inerente la manutenzione ordinaria sulla discarica di Chiaiano rientra tra quelle di cui al progetto di internalizzazione dei servizi affidati ai suddetti lavoratori CUB.

Relativamente alla realizzazione della chiusura definitiva della discarica, in data 03.05.2016 la gara d'appalto all'uopo indetta è stata aggiudicata in via definitiva alla ditta SEA Spa.

Nel mese di marzo dell'anno 2017, la SEA SpA ha presentato istanza al Tribunale di Trento ai sensi della legge fallimentare per la concessione di un termine per il deposito di una proposta di concordato preventivo.

A seguito di apposita procedura di gara, indetta dal Tribunale di Trento e relativa all'acquisizione del ramo d'azienda della SEA comprendente l'appalto relativo alla chiusura definitiva della discarica di Chiaiano, il Consorzio Stabile Infratech ha acquisito tale ramo d'azienda ed è, quindi, subentrato nel contratto in essere stipulato tra SAPNA e SEA.

L'inizio dei lavori di chiusura della discarica non è stato ancora definito, in quanto sono in corso le procedure relative alla stipula delle garanzie finanziarie per la gestione post mortem trentennale della discarica, richieste dalla Regione Campania ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003.

I costi per i lavori di capping sono coperti dall'accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica alla voce "*opere di chiusura*".

Nell'anno 2017, come accaduto per l'anno 2016, le operazioni gestionali di cui sopra si configurano come fase di gestione post-operativa, coperte dall'accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica.

I costi per la gestione post mortem, di durata trentennale, compresi quelli di cui alle attività svolte dal personale CUB sopra evidenziate, sono valorizzati dalla revisione della perizia contabile redatta dal Dott. Cherubini, consegnata del mese di maggio u.s.

Tale revisione si è resa necessaria al fine di attualizzare i costi delle attività di post mortem, inizialmente stimati dalla perizia contabile del Dott. Falco, alle contingenze verificatesi durante la gestione del primo anno di post mortem.

#### **DISCARICA DI TERZIGNO – CAVA SARI**

L'anno 2017 rappresenta il terzo anno di gestione post operativa della discarica, i cui costi risultano, quindi, coperti dall'accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica alla voce "*gestione post operativa*".

Per l'anno 2017, i costi per la gestione post mortem, di durata trentennale, sono stati attualizzati dalla revisione della perizia contabile redatta dal Dott. Cherubini, consegnata del mese di maggio u.s., in relazione alle contingenze verificatesi durante la gestione dei primi due anni di post mortem.

Le somme accantonate per la gestione post mortem, così come previsto dalla suddetta perizia contabile revisionata, coprono anche i costi di cui alle attività svolte dal personale CUB.

I lavori di completamento della chiusura definitiva, i cui costi sono coperti dall'accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica alla voce "*opere di chiusura*", inizialmente previsti per l'anno in corso, saranno espletati previa definizione del collaudo dei lavori di chiusura provvisoria.

## **SFRUTTAMENTO ENERGETICO BIOGAS DI DISCARICA - RICAVI**

Nell'anno 2017, l'attività di sfruttamento energetico del biogas è operativa solo sulla discarica di Terzigno Cava Sari.

Presso le discariche di Villaricca, Settecainate, Paenzano 1 e 2 e Pirucchi sono in corso esclusivamente attività di manutenzione e gestione dell'impianto di captazione e combustione in torcia del biogas prodotto.

Relativamente alla discarica di Cava Sari, dal 01.01.2013 è stato messo in esercizio l'impianto di valorizzazione energetica del biogas, la cui gestione è affidata alla A2A Ambiente S.r.l. sulla base di una integrazione all'atto di concessione sottoscritto con la SAPNA.

Secondo quanto previsto dal suddetto atto integrativo, la A2A Ambiente S.r.l. si è impegnata a riconoscere una royalty alla SAPNA per tutto il periodo di esercizio pari a 15 anni (dall'anno 2013 all'anno 2028).

## **Personale**

### **C.C.N.L. applicato e Relazioni industriali**

#### **CCNL Vigente:**

La S.A.P.NA. S.p.A. applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro FISE - IGIENE AMBIENTALE - Aziende private. Tale Contratto Nazionale, nascente il 30 aprile 2003, è stato stipulato tra Assoambiente – Sezione Rifiuti Urbani, F.I.S.E. Federazione Imprese di Servizi e le Organizzazioni Sindacali Nazionali di categoria (FP-Cgil, FIT-Cisl, UIL-Trasporti, FIADEL e solo nel 2010 da UGL – Igiene Ambientale), ed ha visto il primo rinnovo contrattuale in data 5 aprile 2008, ulteriore rinnovo contrattuale si è avuto tra il mese di marzo ed il mese di maggio del 2012.

Nel mese di dicembre 2016 è stato rinnovato il CCNL per il triennio che va dal 01/07/2016 al 30/06/2019, sia per la parte normativa che per quella economica, apportando numerose modifiche oltre ad un incremento contrattuale che prevede aumenti spalmati nell'arco del triennio 2016/2019. Inoltre la SAPNA ha stipulato un accordo integrativo di II° livello avente validità per il triennio 2017 – 2019.

#### **Relazioni Industriali**

Il sistema di relazioni sindacali recepisce ed attua i contenuti del "Protocollo sulla politica dei redditi e dell'occupazione, sugli assetti contrattuali, sulle politiche dei redditi e sul sostegno del sistema produttivo" del 23 luglio 1993, confermato dal Patto per lo sviluppo e l'occupazione del 22 dicembre 1998, nonché dell'accordo interconfederale sulle Rappresentanze sindacali unitarie.

Il sistema di relazioni delineato dal presente contratto, che è rivolto a tutti i lavoratori addetti al settore dell'igiene ambientale, è finalizzato a favorire il mantenimento dell'integrità del ciclo dei rifiuti, il conseguimento della unicità della tutela contrattuale per tutti i lavoratori impiegati in tale ciclo e – attraverso il rafforzamento delle capacità tecniche – volge al perseguimento ed al relativo sviluppo delle opportunità offerte dal mercato.

All'autonomia collettiva delle parti è riconosciuta una funzione primaria nella regolamentazione del rapporto di lavoro e le parti stipulanti, ferme restando la rispettiva autonomia e le distinte responsabilità, convengono di dotarsi di un sistema di confronti periodici che ha il fine di accrescere una reciproca consapevolezza e un adeguato livello conoscitivo delle opportunità positive e di sviluppo come pure dei fattori di criticità.

Le relazioni industriali possono avere:

- Livello nazionale
- Livello regionale o territoriale
- Livello aziendale

A seconda degli argomenti trattati e della loro valenza per tutte le maestranze, qui di seguito dettagliate:

<b>TABELLA DI RIEPILOGO DEL PERSONALE S.A.P.NA. S.p.A. al 31/12/2017</b>				
<b>Centro Costo</b>	<b>Operai</b>	<b>Impiegati tempo indeterminato</b>	<b>Impiegati e dirigenti a tempo determinato</b>	<b>TOTALE</b>
<b>NAPOLI SEDE (vedi dettaglio)</b>	<b>2</b>	<b>35</b>	<b>6 (di cui 1 dir)</b>	<b>43</b>
<b>CAIVANO</b>	<b>2</b>	<b>1</b>		<b>3</b>
<b>ACERRA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>		<b>2</b>
<b>CAVA GIULIANI- GIUGLIANO</b>	<b>1</b>	<b>0</b>		<b>1</b>
<b>CAVA SETTECAINATI - GIUGLIANO</b>	<b>0</b>	<b>1</b>		<b>1</b>
<b>CHIAIANO</b>	<b>1</b>	<b>0</b>		<b>1</b>
<b>MASSERIA DEL RE - GIUGLIANO</b>	<b>6</b>	<b>1</b>		<b>7</b>
<b>STOCC.PONTERICCIO - GIUGLIANO</b>	<b>2</b>	<b>0</b>		<b>2</b>
<b>TERZIGNO</b>	<b>1</b>	<b>1</b>		<b>2</b>
<b>STIR - GIUGLIANO</b>	<b>61</b>	<b>10</b>		<b>71</b>
<b>STIR - TUFINO</b>	<b>59</b>	<b>12</b>		<b>71</b>
<b>Totale</b>	<b>136</b>	<b>62</b>	<b>6</b>	<b>204</b>

All'uopo si rappresenta che il personale a tempo determinato – di cui alla tabella su riportata – è stato assunto a seguito di selezione pubblica finalizzata all'assunzione di personale tecnico ed ha scadenza nel 2019, inoltre, a tempo determinato c'è anche il Direttore Tecnico della SAPNA il cui contratto ha scadenza nel mese di giugno 2018.

#### **Sicurezza sul lavoro - formazione del personale**

In riferimento a quanto concerne gli adempimenti e la formazione per la sicurezza sul lavoro si riporta, quanto segue:

##### ***Obblighi ed adempimenti relativi al D. L.gs 81/2008 messi in atto dalla società SAP. NA. S.p.A.***

Nel 2016 è avvenuta la nuova nomina del Medico Competente, avente validità triennale, ed è avvenuto l'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria, la SAPNA si è affidata alla Società COM Metodi mediante una convenzione CONSIP.

La SAPNA si attiene fedelmente alle prescrizioni del D.L.gs 81/2008 e svolge periodicamente i prelievi ematochimici, le visite mediche necessari all'ottenimento dei relativi certificati di idoneità alla mansione per i dipendenti degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, Siti di Stoccaggio Masseria del Re, Pascarola, Pontericcio, Acerra loc. Pantano, Cava Giuliani, Discariche di Chiaiano, Settecainate, Cava Giuliani e gli Uffici operativi di Napoli.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ha provveduto all'aggiornamento dei D.V.R. (Documenti di Valutazione dei Rischi degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, Siti di Stoccaggio: Masseria del Re, Pascarola, Pontericcio, Acerra loc. Pantano, Cava Giuliani, Discariche di Chiaiano, Settecainate e Cava Giuliani, Discarica di Villaricca e Discarica di Terzigno Uffici di sede di Napoli Via Ponte dei Francesi 37/E).

Inoltre, annualmente, procede a:

- La valutazione del Rischio Chimico/Biologico per gli STIR di Giugliano in Campania e Tufino;
- La redazione delle Istruzioni specifiche per la mansione delle attività svolte in sicurezza per i dipendenti degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino;
- L'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi per gli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, dei siti ex FIBE di Acerra, Pontericcio, Pascarola, Masseria del Re, Cava Giuliani;
- La Valutazione dei rischi da interferenza DUVRI per le attività interessate per gli STIR, i siti di stoccaggio e le discariche;
- La fornitura ai lavoratori di adeguati dispositivi di protezione individuale così come previsti nei relativi documenti di valutazione dei rischi come concordato con gli R.L.S. e l'ufficio del personale oltre al R.S.P.P. ed al Medico Competente;
- L'adozione di misure di controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e la redazione dei Piani di Emergenza degli STIR di Giugliano in Campania e Tufino, Siti di Stoccaggio Masseria del Re, Pascarola, Pontericcio, Acerra loc. Pantano, Cava Giuliani, Discariche di Chiaiano, Settecainate e Cava Giuliani, Terzigno, Uffici di sede di Napoli Via Ponte dei Francesi 37/E;

In costanza di nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, è stato formato anche personale interno e si precisa che, a seguito di nomina come previsto dal D. L.gs. 81/2008, anche la R.S.U e la R.L.L.S.A., sono stati correttamente formati, oltre a personale appartenente allo staff tecnico nel ruolo di responsabili servizio prevenzione e protezione.

Nell'ottica del rispetto normativo di fornire a ciascun lavoratore una informazione ed una formazione adeguata in materia di sicurezza e salute, sono stati svolti i corsi di formazione per la mansione svolta, per tutti i dipendenti degli STIR, dei siti e degli uffici.

Mediante la COM Metodi sono stati svolti inoltre i corsi per la formazione di “addetti squadra antincendio” e “preposto alla sicurezza” e, nel mese di gennaio 2017, ad opera del medico competente Dott. Sabato Botta, sarà effettuato l’aggiornamento del corso di formazione relativa agli “addetti al primo soccorso”.

E’ stato, inoltre, stabilito dal mese di luglio 2017 di cambiare fondo interprofessionale sempre scegliendo una società che offrisse formazione finanziata, pertanto la Fonservizi è stata sostituita con la Società FonARCom che è un “Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale”, creato nel 2006 da CIFA e CONFISAL che finanzia la Formazione Continua dei lavoratori e dei dirigenti delle aziende italiane, con il quale nel 2018 saranno svolti corsi di formazione sulla prevenzione della corruzione, su paghe e contributi, antincendio, RLS ed altri che si riterranno utili.

## Investimenti

Nel corso dell’esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell’esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	6.214
Attrezzature industriali e commerciali	38.985
Altri beni	73.636

## Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell’art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell’art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all’utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell’esposizione ai rischi da parte dell’impresa.

### Rischio di credito

Come accennato, permane un momentaneo stato di difficoltà, ad incassare le fatture inoltrate ai comuni conferitori della Città Metropolitana di Napoli anche se non vi sono rischi di credito considerata la natura pubblica del cliente e la copertura integrale obbligatoria dei costi del ciclo integrato dei rifiuti.

A conferma di quanto sopra evidenziato, la società non effettua alcuna svalutazione “generalizzata” di tali crediti; infatti il fondo svalutazione crediti riporta unicamente una partita contabile verso un cliente che è entrato in una procedura concorsuale, ma non riguarda le prestazioni di smaltimento rifiuti solidi urbani.

### **Rischio di liquidità**

Vi potranno essere momentanei aritmie di liquidità dovuti al ritardo degli incassi con conseguente ritardi nel fronteggiare le scadenze di pagamento contrattualizzate.

Inoltre si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità, fermo restando le aritmie di liquidità sopra evidenziate che rendono necessaria una programmazione delle uscite finanziarie accantonando le somme minime necessarie per garantire la continuità nell'erogazione dei servizi espletati;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

### **Documento programmatico sulla sicurezza**

E' stato redatto il Documento Programmatico per la Sicurezza (D.P.S.) semplificato – a seguito dell' abrogazione della lettera g) art. 34 del d.lgs. 196/2003.

### **Prevenzione della Corruzione e Trasparenza**

Vengono ottemperati gli obblighi di legge in materia dei trasparenza e prevenzione della corruzione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della L. n. 190/2012 e ss.mm. e ii.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non vi sono fatti significativi da segnalare.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo

### **Sedi secondarie**

La S.A.P. NA Spa ha una sede amministrativa dove sono ubicati gli uffici del personale, la direzione tecnica e gli uffici amministrativi-contabili in Via Ponte dei Francesi n°37/E.

Completano la struttura societaria n°6 siti di stoccaggio provvisori, n°2 impianti STIR ubicati a Tufino e a Giugliano dove viene svolta l'attività di tritovagliatura di RSU e n°2 discariche (Cava Sari – località Terzigno e Chiaiano – località Cupa del Cane) nelle quali è stata disposta da tempo la cessazione dei conferimenti.

Tutte le sedi secondarie risultano regolarmente iscritte presso la Camera di Commercio di Napoli.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Anche per l'anno 2018 si confermano le attività di smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i Comuni della Provincia di Napoli, nonché la gestione dei siti di stoccaggio provvisori e delle discariche di Terzigno e di Chiaiano; si segnala altresì l'inizio dei lavori relativi alla chiusura della Discarica di Chiaiano affidati al Consorzio Infratech, al quale è stato ceduto il ramo d'azienda della SEA SPA, società aggiudicataria della gara di appalto indetta dalla S.A.P. NA Spa per la realizzazione delle opere di *capping* da effettuare sulla Discarica di Chiaiano

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Si propone all'assemblea, il ripianamento integrale della perdita di esercizio al 31 dicembre 2017 pari a Euro 369.685 mediante l'utilizzo delle riserve iscritte al patrimonio netto.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico  
Dott. Gabriele Gargano



## Informazioni generali sull'azienda

Dati anagrafici	
denominazione	S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA
sede	80133 NAPOLI (NA) PIAZZA MATTEOTTI N. 1
capitale sociale	3.000.000,00
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	NA
partita IVA	06520871218
codice fiscale	06520871218
numero REA	820632
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
settore di attività prevalente (ATECO)	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI (382109)
società in liquidazione	no
società con socio unico	si
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
appartenenza a un gruppo	no
denominazione della società capogruppo	
paese della capogruppo	
numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

	31/12/2017	31/12/2016
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.956	7.510
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	2.280.041	3.409.825
Totale immobilizzazioni immateriali	2.285.997	3.417.335
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	186.026	139.343
2) impianti e macchinario	206.023	281.543
3) attrezzature industriali e commerciali	113.879	91.813
4) altri beni	147.930	113.856
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	653.858	626.555
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese		
Totale partecipazioni		
<b>2) crediti</b>		

<b>a) verso imprese controllate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
<b>b) verso imprese collegate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
<b>c) verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
<b>d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
<b>d-bis) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti		
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni (B)	2.939.855	4.043.890
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.107.837	829.068
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti	66.015	59.598
Totale rimanenze	1.173.852	888.666
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	144.244.157	137.253.885
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	144.244.157	137.253.885
<b>2) verso imprese controllate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
<b>3) verso imprese collegate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
<b>4) verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.164.658	14.902.767
Totale crediti verso controllanti	15.164.658	14.902.767
<b>5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.919.743	19.333.985
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	23.919.743	19.333.985
5-ter) imposte anticipate	174.365	174.365

<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.705.857	19.833.729
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	24.705.857	19.833.729
Totale crediti	208.208.780	191.498.731
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	7.560.636	5.526.216
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	970	2.041
Totale disponibilità liquide	7.561.606	5.528.257
Totale attivo circolante (C)	216.944.238	197.915.654
D) Ratei e risconti	47.492	201.616
Totale attivo	219.931.585	202.161.160
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	3.000.000	3.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	94.580	
V - Riserve statutarie		
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	2.041.449	2.041.449
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Totale altre riserve	2.041.449	2.041.449
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(369.685)	94.580
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	4.766.344	5.136.029
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	0	537.003
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	29.951.603	26.919.437
Totale fondi per rischi ed oneri	29.951.603	27.456.440
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	789.856	721.353
<b>D) Debiti</b>		
<b>1) obbligazioni</b>		

esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
<b>2) obbligazioni convertibili</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
<b>3) debiti verso soci per finanziamenti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso banche		
<b>5) debiti verso altri finanziatori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	426.489
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori	0	426.489
<b>6) acconti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti		
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.285.845	138.381.445
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	150.285.845	138.381.445
<b>8) debiti rappresentati da titoli di credito</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
<b>9) debiti verso imprese controllate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
<b>10) debiti verso imprese collegate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
<b>11) debiti verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.497.556	21.230.175
Totale debiti verso controllanti	24.497.556	21.230.175
<b>11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.184.578	3.397.368
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	3.184.578	3.397.368
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	471.481	461.542
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	471.481	461.542
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.984.322	4.950.319
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	5.984.322	4.950.319
<b>Totale debiti</b>	<b>184.423.782</b>	<b>168.847.338</b>

E) Ratei e risconti		
Totale passivo	219.931.585	202.161.160
	31/12/2017	31/12/2016
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	87.055.446	88.586.950
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
contributi in conto esercizio		
altri	4.851.686	9.539.474
Totale altri ricavi e proventi	4.851.686	9.539.474
Totale valore della produzione	91.907.132	98.126.424
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.714.941	1.192.435
7) per servizi	73.970.042	78.239.142
8) per godimento di beni di terzi	1.323.434	1.957.578
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	8.071.018	8.030.935
b) oneri sociali	2.417.957	2.535.081
c) trattamento di fine rapporto	543.464	533.602
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	317.580	296.865
Totale costi per il personale	11.350.019	11.396.483
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.292.440	1.287.903
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	153.608	139.231
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		49.301
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.446.048	1.476.435
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(278.769)	286.187
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti	973.408	1.751.215
14) oneri diversi di gestione	344.394	339.338
Totale costi della produzione	90.843.517	96.638.813
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.063.615	1.487.611
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>15) proventi da partecipazioni</b>		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
<b>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		

<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	10.603	11.850
Totale proventi diversi dai precedenti	10.603	11.850
Totale altri proventi finanziari	10.603	11.850
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	430.592	625.182
Totale interessi e altri oneri finanziari	430.592	625.182
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(419.989)	(613.332)
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
<b>18) rivalutazioni</b>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
<b>19) svalutazioni</b>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	643.626	874.279
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	918.694	954.064
imposte relative a esercizi precedenti	94.617	
imposte differite e anticipate		(174.365)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.013.311	779.699
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(369.685)	94.580

	31/12/2017	31/12/2016
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(369.685)	94.580
Imposte sul reddito	1.013.311	779.699
Interessi passivi/(attivi)	419.989	613.332
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.063.615	1.487.611
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	536.242	536.242
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.446.048	1.427.134
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		

Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.982.290	1.963.376
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.045.905	3.450.987
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(285.186)	(888.666)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	7.912.495	(152.156.652)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	11.904.400	138.381.445
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	154.124	(201.616)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(363.292)	363.292
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(19.967.814)	(9.629.779)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(645.273)	(24.131.976)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.400.632	(20.680.989)
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(419.989)	(613.332)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.206.216)	(815.887)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	2.027.424	27.641.551
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	401.219	26.212.332
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.801.851	5.531.343
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(118.835)	(118.835)
Disinvestimenti	(62.075)	(646.951)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	(161.102)	(4.705.239)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(342.012)	(5.471.025)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		426.489
(Rimborso finanziamenti)	(426.489)	
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento		5.041.449
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(426.489)	5.467.938
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.033.350	5.528.256
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	5.526.216	
Assegni		
Danaro e valori in cassa	2.041	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.528.257	
Di cui non liberamente utilizzabili		
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	7.560.636	5.526.216
Assegni		

Danaro e valori in cassa	970	2.041
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.561.606	5.528.257
Di cui non liberamente utilizzabili		

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2017

### Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 369.685.

La società ha ribaltato alla collettività tutti i costi sostenuti per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti in quanto il socio unico non ha più la titolarità di tale servizio pubblico; tuttavia tale servizio pubblico continua ad essere svolto dalla S.A.P. NA Spa in attesa della riorganizzazione del ciclo integrato dei rifiuti negli A.T.O. già previsti dalla vigente normativa.

L'utile d'esercizio ante imposte risulta pari ad € 643.627; le imposte d'esercizio valorizzate al 31 dicembre 2017 ammontano ad € 134.110 (IRES) e ad € 784.585 (IRAP), oltre ad imposte relative agli esercizi precedenti (oggetto di avvisi di accertamento per i quali risulta pendente un contenzioso tributario) per un importo pari ad € 94.617.

Pertanto la perdita maturata nell'esercizio 2017 ammonta ad € 369.685.

A tale risultato ha sicuramente contribuito l'aumento della tassazione IRAP causato dall'impiego dei lavoratori distaccati del Consorzio Unico Di Bacino di Napoli e Caserta in liq.ne, che ha generato di conseguenza una minore deduzione IRAP da IRES e un aumento dell'imposta sui redditi prodotti dalla società (nonostante la riduzione dell'aliquota fiscale dal 27,5% al 24% stabilita dalla legge finanziaria con decorrenza dall'esercizio 2017).

### Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Provincia di Napoli; la sede amministrativa è ubicata in Via Ponte dei Francesi n°37/E, dove sono presenti l'organo amministrativo, l'ufficio legale, la direzione tecnica, gli uffici amministrativi e contabili, l'ufficio del personale e l'ufficio affari generali. Completano la struttura societaria n°6 siti di stoccaggio provvisori, n° 2 impianti STIR ubicati a Tufino e a Giugliano e n°2 discariche (Cava Sari – località Terzigno e Chiaiano – località Cupa del Cane).

Abbiamo poi un organismo di vigilanza monocratico, un collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti e una società di revisione legale KPMG SpA, nominata nell'anno 2017 a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge Madia.

### Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per quanto riguarda i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

### Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio della S.A.P.NA S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs.139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs.139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito 'Emendamenti') che modifica e integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli Emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o da data successiva.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio

ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Città Metropolitana di Napoli; i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale ente sono liberamente consultabili sul sito istituzionale della stessa Città Metropolitana.

### **Principi generali di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

### **Deroghe**

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

## **Criteri di valutazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

### ***Immobilizzazioni***

#### ***Immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Spese di costituzione 20%

Spese di ampliamento 20%

Programmi Software 33,33%

Manutenzioni straordinarie su beni di terzi 20%

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

#### ***Materiali***

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto

periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3 %
Impianti generici	10%
Attrezzature	10%
Altri beni	10%
Impianti specifici	15%
Macchinari	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

### Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

### Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

#### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **Patrimonio netto**

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### **Fondo TFR**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

## Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

## Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle

aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

#### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

**Nota integrativa, attivo****Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati			
Crediti per versamenti dovuti non richiamati			
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>			

**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.285.997	3.417.335	(1.131.338)

**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	239.231	77.069		110.328			6.292.653	6.719.281
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	239.231	77.069		102.818			2.882.828	3.301.946
Svalutazioni								
<b>Valore di bilancio</b>				<b>7.510</b>			<b>3.409.825</b>	<b>3.417.335</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni				7.155			153.947	161.102
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio				8.709			1.283.731	1.292.440
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
<b>Totale variazioni</b>				<b>(1.554)</b>			<b>(1.129.784)</b>	<b>(1.131.338)</b>

Valore di fine esercizio							
Costo	239.231	77.069		117.483		6.446.600	6.880.383
Rivalutazioni							
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	239.231	77.069		111.527		4.166.559	4.594.386
Svalutazioni							
Valore di bilancio				5.956		2.280.041	2.285.997

Nella voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" abbiamo le spese sostenute nell'anno 2017 per la manutenzione straordinaria effettuata sugli impianti STIR e sui siti di stoccaggio gestiti dalla S.A.P. NA SpA (beni di terzi); si tratta di interventi tesi ad accrescere la funzionalità e l'efficienza degli impianti, realizzando di fatto un aumento di valore degli stessi cespiti sui quali vengono effettuate tali manutenzioni.

Tali interventi pertanto partecipano alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole ordinarie degli ammortamenti civilistici e fiscali.

### Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
653.858	626.555	27.303

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	160.597	690.089	121.547	210.777		1.183.010
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.254	408.546	29.734	96.921		556.455
Svalutazioni						
Valore di bilancio	139.343	281.543	91.813	113.856		626.555
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	52.285	24.340	36.022	68.263		180.910
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	5.602	99.860	13.956	34.189		153.608
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	46.683	(75.520)	22.066	34.074		27.303
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	212.882	714.430	157.569	279.039		1.363.920
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.856	508.407	43.690	131.109		710.062
Svalutazioni						
Valore di bilancio	186.026	206.023	113.879	147.930		653.858

**Operazioni di locazione finanziaria**

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	

**Immobilizzazioni finanziarie**

La società non possedeva al 31.12.2016 né possiede al 31.12.2017 immobilizzazioni finanziarie.

**Attivo circolante****Rimanenze**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.173.852	888.666	285.186

In tale voce rientrano sia le rimanenze di magazzino valorizzate al 31 dicembre 2017 per un importo pari ad € 1.107.837, sia gli acconti corrisposti a fornitori di beni e servizi per un valore pari ad € 66.015.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	829.068	278.769	1.107.837
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Acconti	59.598	6.417	66.015
Totale rimanenze	888.666	285.186	1.173.852

**Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita**

	Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita
Valore di inizio esercizio	
Variazione nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
208.208.780	191.498.731	16.710.049

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	137.253.885	6.990.272	144.244.157	144.244.157		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	14.902.767	261.891	15.164.658		15.164.658	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.333.985	4.585.758	23.919.743	23.919.743		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	174.365		174.365			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	19.833.729	4.872.128	24.705.857	24.705.857		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	191.498.731	16.710.049	208.208.780	192.869.757	15.164.658	

I crediti a lungo termine si riferiscono ad una partita contabile di giro per il recupero degli aggi di riscossione TAR SU da versare poi alla Città' Metropolitana di Napoli; si è deciso, per effetto della deroga relativa a tutti i crediti sorti

anteriormente al 1° gennaio 2016 di non attualizzarli; allo stesso modo si procederà a non attualizzare i debiti verso la stessa Città Metropolitana di Napoli, legati ai medesimi aggi di riscossione.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2017 sono così costituiti:

1) crediti verso clienti per € 144.244.157 di cui € 136.274.805 relative a fatture emesse ma non ancora rimosse o rimosse parzialmente (al netto delle note di credito da emettere per i conguagli ai Comuni relativi alla tariffa 2017) ed € 8.018.653 relativi a fatture da emettere valorizzate in assestamento al 31/12/2017; nel fondo svalutazione crediti risulta accantonata la somma di € 49.301 per il credito maturato verso la Metalsedi Srl e svalutato per intero nell'esercizio 2016;

2) crediti verso controllanti per € 15.164.658 relativi sia agli importi da incassare dalla Città Metropolitana di Napoli pari ad € 13.241.769 e sia ai crediti ulteriori iscritti a "fatture da emettere" per un importo pari ad € 1.922.888; di seguito la specifica di tali crediti:

**Crediti per fatture emesse**

Sono pari a Euro 13.241.769,12 di cui:

- euro 11.711.769,12 relative a trattenute effettuate dalla Provincia di Napoli ora Città Metropolitana di Napoli (CMN), per quota parte di fondi accantonamento post mortem e chiusura definitiva discarica di Chiaiano e Terzigno,
- euro 1.530.000,00 (III° trimestre) per la gestione dei siti di cui all'art. 11 comma 7 della legge 26 del 26.02.2010. (documentazione di riferimento Legge 26/2010 e Lettera autorizzazione Presidenza del Consiglio Prot.DPC/0032198 del 23.04.2010 – Uscita –)

**Crediti per fatture da emettere**

Sono pari a Euro 1.922.888,42 di cui:

- competenza anno 2016 Euro 1.063.635,18
- Euro 859.253,24 anno 2017

Si riferiscono alla quota parte del ribalto della quota aggio per la riscossione del tributo TARSU ordinaria e straordinaria anno 2012, calcolato sull'importo riscosso dalla RTI Equitalia/Ottogas/GESET (aggiudicataria della concessione documentazione di riferimento Legge 26/2010 e contratto di concessione SAPNA/RTI Equitalia) sulla quota di competenza della CMN.

3) crediti tributari per € 23.919.743 di cui € 22.440 per ritenute sui conguagli paghe di Dicembre 2017, € 159.304 per crediti IRES (IRES valorizzata al 31/12/2017 pari ad € 134.110 al netto degli acconti versati nel 2017 pari ad € 293.414) ed € 23.737.999 per credito IVA scaturente dalla dichiarazione IVA annuale 2018 e dalla dichiarazione integrativa IVA 2017 (rispettivamente per € 14.685.114 in compensazione e per € 9.052.881 a rimborso);

4) crediti per imposte anticipate (già iscritte in bilancio al 31 dicembre 2016) per € 174.365 (maggiori imposte calcolate sugli avvisi di accertamento ricevuti per gli anni d'imposta 2010-2011-2012 e mantenute anche nel 2017 a fini prudenziali stante l'incertezza degli esiti del contenzioso tributario);

5) crediti vs altri per € 24.705.857, di cui € 3.331 per anticipazioni finanziarie in conto spese al personale dipendente, € 367.306 per credito maturato verso il Comune di Tufino (sui ristori ambientali), € 35.688 per depositi cauzionali corrisposti su contratti e utenze, € 36.523 per crediti in contenzioso, € 19.070.212 per crediti vs i comuni relativi agli aggi ordinari di riscossione Tarsu 2012 (oltre agli aggi straordinari per accertamenti maturati dal 2012 al 2017), € 2.700.000 per il credito verso il Comune di Capua a seguito di atto di cessione credito ed infine € 2.480.437 per crediti vantati a seguito di anticipazioni finanziarie al CUB ed € 12.360 per recupero spese legali.

Il credito verso i Comuni si realizza di fatto con le azioni di recupero coattivo degli aggi di riscossione, che la Città Metropolitana di Napoli ha "delegato" alla società provinciale; pertanto all'atto del recupero di tali somme, la S.A.P. NA S.p.A. provvederà a "riversare" tali aggi alla città metropolitana, riducendo contestualmente il debito verso la controllante di pari importo: in caso di mancato recupero di tali somme la S.A.P. NA S.p.A. provvederà a stornare il relativo debito verso la società controllante Città Metropolitana di Napoli per il medesimo importo.

**Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	144.244.157			15.164.658		23.919.743	174.365	24.705.857	208.208.780

**Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese collegate	Crediti verso imprese controllanti	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti verso altri	Totale
Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine							

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2016		49.301	49.301
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio			
<b>Saldo al 31/12/2017</b>		<b>49.301</b>	<b>49.301</b>

La società non ha effettuato una svalutazione generalizzata dei crediti, in quanto trattasi di somme relative all'erogazione di un servizio pubblico essenziale che in alcun modo possono essere oggetto di riduzioni e/o svalutazioni; l'unica posta iscritta in tale fondo è relativa ad una fattura emessa ad una società per il recupero di materiali ferrosi assoggettata ad una procedura concorsuale.

**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

La società non possedeva al 31.12.2016 né possiede al 31.12.2017 attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

**Disponibilità liquide**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
7.561.606	5.528.257	2.033.349

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.526.216	2.034.420	7.560.636
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	2.041	(1.071)	970
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>5.528.257</b>	<b>2.033.349</b>	<b>7.561.606</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. La società non ha alcun affidamento bancario e risulta titolare di un unico rapporto di conto corrente bancario acceso presso il Banco di Napoli.

**Ratei e risconti attivi**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
47.492	201.616	(154.124)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri di valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		201.616	201.616
Variazione nell'esercizio		(154.124)	(154.124)
Valore di fine esercizio		47.492	47.492

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	47.492

**Oneri finanziari capitalizzati**

Non sussistono al 31.12.2017 oneri finanziari capitalizzati.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

## Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
4.766.344	5.136.029	(369.685)

## Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	3.000.000							3.000.000
Riserva legale			94.580					94.580
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	2.041.449							2.041.449
Totale altre riserve	2.041.449							2.041.449
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio	94.580		(464.265)				(369.685)	(369.685)
Totale patrimonio netto	5.136.029		(369.685)				(369.685)	4.766.344

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	3.000.000		B			
Riserva legale	94.580		A,B			
<b>Altre riserve</b>						
Versamenti in conto aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	2.041.449		A,B,C,D			
Totale altre riserve	2.041.449					
Totale	5.136.029					

Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve facoltative	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente					
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni	3.000.000		2.041.449	94.580	5.136.029
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				94.580	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.000.000		2.041.449	94.580	5.136.029
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		94.580		(464.265)	(369.685)
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				(369.685)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.000.000	94.580	2.041.449	(369.685)	4.766.344

### Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
29.951.603	27.456.440	2.495.163

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		537.003		26.919.437	27.456.440
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Accantonamenti o nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio		537.003		(3.032.166)	(2.495.163)

Altre variazioni				
Totale variazioni		(537.003)	3.032.166	2.495.163
Valore di fine esercizio			29.951.603	29.951.603

Tra i fondi per imposte si precisa che nell'esercizio 2016 erano state iscritte a fini prudenziali le somme accantonate in relazione agli avvisi di accertamento ricevuti dalla società per gli anni d'imposta 2010-2011 e 2012; nel corso del 2017 tali somme sono state utilizzate in relazione alle somme richieste dall'Agenzia delle Entrate in pendenza di contenzioso e pagate mediante modello di pagamento F24.

Relativamente poi ai fondi accantonati per le opere di recupero ambientale, risultano stanziati le somme per lo smaltimento dei rifiuti stoccati alla data del 31/12/2017 all'interno degli STIR di TUFINO e di GIUGLIANO (quantificando sia il costo di lavorazione sia il costo di evacuazione sulla base del costo industriale del ciclo dei rifiuti moltiplicato per le tonnellate di rifiuti stoccate negli STIR); rispetto all'esercizio precedente, tali fondi aumentano notevolmente sia per l'aumento delle quantità abbancate sugli impianti STIR sia per l'aumento dei costi relativi allo smaltimento degli stessi.

Abbiamo poi le somme accantonate per gli interventi di chiusura delle discariche e per gli interventi di gestione post-mortem delle discariche; si tratta di passività certe con un vincolo di destinazione delle somme all'effettuazione delle opere e degli interventi sopra menzionati.

Si evidenzia altresì che nel corso degli anni in cui sono state accantonate tali somme, si è proceduto alla contabilizzazione anche dei ricavi correlati a tali costi e pertanto non sussistono dubbi in merito alla piena deducibilità di tali accantonamenti sia ai fini IRES che ai fini IRAP.

Nel corso del 2017 i fondi di accantonamento per le opere di chiusura restano invariati, mentre i fondi di accantonamento per le opere di gestione post-mortem sono stati adeguati agli importi risultanti dalla revisione delle perizie economico-finanziarie di valorizzazione di tali fondi (al netto degli utilizzi effettuati negli esercizi in cui ha avuto inizio la gestione della fase post-operativa).

Si segnala che allo stato attuale sono in corso contenziosi con fornitori, rispetto ai quali, sia in base allo stato di avanzamento degli stessi che al parere dei legali che supportano la Società in tali giudizi, non si ravvisano le condizioni per procedere all'accantonamento di un fondo per rischi in bilancio.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
789.856	721.353	68.503

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	721.353
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	536.242
Utilizzo nell'esercizio	467.739
Altre variazioni	
Totale variazioni	68.503
Valore di fine esercizio	789.856

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del 31 dicembre 2017; lo stesso non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007,

destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

## Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
184.423.782	168.484.046	15.939.736

## Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori	426.489	(426.489)				
Acconti						
Debiti verso fornitori	138.381.445	11.904.400	150.285.845	150.285.845		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	21.230.175	3.267.381	24.497.556		24.497.556	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	3.397.368	(212.790)	3.184.578	3.184.578		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	461.542	9.939	471.481	471.481		
Altri debiti	4.950.319	1.034.003	5.984.322	5.984.322		
<b>Totale debiti</b>	<b>168.847.338</b>	<b>15.576.444</b>	<b>184.423.782</b>	<b>159.926.226</b>	<b>24.497.556</b>	

I debiti più rilevanti al 31/12/2017 risultano così costituiti:

1) debiti verso fornitori per € 150.285.845 di cui € 247.000.142 per forniture di beni e/o servizi al netto di note credito da ricevere per un importo pari ad € 126.104.099; si precisa che tale voce risulta composta prevalentemente dall'ammontare delle note credito da ricevere dalla Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 119.970.201, in osservanza della nota Città Metropolitana di Napoli n. 381589 del 23.11.2016.

Nella citata nota, la Città metropolitana di Napoli, socio unico della S.A.P. NA Spa, a seguito di numerosa corrispondenza e riunioni con la Regione Campania, comunicava che per l'impianto STIR di Caivano l'unico costo da contabilizzare e da riconoscere in tariffa alla Regione Campania era quello relativo allo smaltimento della FUT in uscita dall'impianto stesso e null'altro.

Pertanto le note credito iscritte a bilancio sono rinvenienti da costi erroneamente fatturati dalla Regione Campania relativamente allo smaltimento presso il Termovalorizzatore di Acerra della FST proveniente da Caivano e ai conferimenti dei RSU presso l'impianto di Caivano.

Secondo la detta nota tali costi non sono inerenti la tariffa di nostra competenza.

Pende, tuttavia, allo stato attuale, la formale conferma da parte della Regione Campania.

Va tuttavia rilevato che, sebbene gli importi iscritti in bilancio siano stimati in modo attendibile ed in base a tutte le informazioni e documentazioni ad oggi disponibili, non si può escludere che, ad esito del processo di condivisione e verifica delle possibili diverse posizioni di credito/debito tra la Regione Campania e la S.A.P. NA S.p.A., possano emergere delle rettifiche, ad oggi non ancora oggettivamente quantificabili, dei crediti e dei debiti iscritti in bilancio nei confronti della Regione Campania.

In tale voce abbiamo poi € 29.389.803 per fatture da ricevere valorizzate in assestamento al 31/12/2017;

2) debiti vs controllanti per € 24.497.556 che rappresentano il debito maturato vs la Città Metropolitana di Napoli per il recupero degli aggi vs i Comuni: tale posta rappresenta il debito maturato verso la Città Metropolitana di Napoli per il recupero degli aggi di riscossione verso i Comuni; nel merito si precisa che tale partita contabile risulta bilanciata dai crediti verso i Comuni per gli aggi di riscossione nonché dal credito per fatture da emettere verso la Città Metropolitana di Napoli per l'aggio di riscossione di sua competenza.

Il credito verso i Comuni si realizza di fatto con le azioni di recupero coattivo di tali somme, che la Città Metropolitana di Napoli ha "delegato" alla società provinciale; pertanto all'atto del recupero di tali somme, la S.A.P. NA S.p.A. provvederà a "riversare" tali aggi alla città metropolitana, riducendo contestualmente il debito verso la controllante di pari importo: in caso di mancato recupero di tali somme la S.A.P. NA S.p.A. provvederà a stornare il relativo debito verso la controllante Città Metropolitana di Napoli per il medesimo importo.

Si fa presente che le differenze scaturenti tra i debiti verso la città metropolitana e i crediti verso i comuni per gli aggi di riscossione derivano unicamente dal fatto che i debiti sono già comprensivi di IVA (in quanto si ribaltano le fatture ricevute dalla RTI Equitalia – Geset – Ottogas che hanno sottoscritto la Convenzione per la riscossione dei tributi con la S.A.P. NA S.p.A.) mentre i crediti sono esposti in bilancio senza IVA in quanto soltanto all'atto del "recupero coattivo" di tali somme la S.A.P. NA emetterà la relativa fattura al Comune con addebito dell'IVA dovuta per legge.

3) debiti tributari per € 3.184.578 di cui € 2.795.255 per IVA in sospensione d'imposta, € 262.307 per ritenute operate alla fonte sugli stipendi maturati nel mese di Dicembre 2017 ed € 127.016 per debiti IRAP (IRAP d'esercizio valorizzata per un importo pari ad € 784.585, al netto degli acconti versati nel 2017 pari ad € 657.569);

4) debiti vs istituti di previdenza pari ad € 471.481 (derivanti dalla contribuzione INPS di Dicembre 2017 e dal debito scaturente dall'Autoliquidazione INAIL 2017/2018);

5) debiti vs altri per € 1.546.029 (retribuzioni maturate a dicembre 2017, retribuzioni differite per ferie, permessi e festività, premio incentivante, ratei per mensilità aggiuntive) e per € 4.438.303 (indennità di occupazione siti, ristori ambientali, contributi sindacali, pignoramenti presso terzi, debiti vs società finanziarie per cessione V° stipendio).

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	150.285.845	24.497.556	3.184.578	471.481	5.984.322	184.423.782

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						

Debiti verso soci per finanziamenti					
Debiti verso banche					
Debiti verso altri finanziatori					
Acconti					
Debiti verso fornitori				150.285.845	150.285.845
Debiti rappresentati da titoli di credito					
Debiti verso imprese controllate					
Debiti verso imprese collegate					
Debiti verso controllanti				24.497.556	24.497.556
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Debiti tributari				3.184.578	3.184.578
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				471.481	471.481
Altri debiti				5.984.322	5.984.322
<b>Totale debiti</b>				<b>184.423.782</b>	<b>184.423.782</b>

**Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

	Debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso banche	
Debiti verso altri finanziatori	
Debiti verso fornitori	
Debiti verso imprese controllate	
Debiti verso imprese collegate	
Debiti verso controllanti	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Altri debiti	
<b>Totale debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine</b>	

**Finanziamenti effettuati da soci della società**

I "Debiti verso soci per finanziamenti" sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.)

Non vi sono al 31.12.2017 finanziamenti effettuati da soci alla società.

**Ratei e risconti passivi**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio			
Variazione nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			

**Nota integrativa, conto economico****Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
91.907.132	98.126.424	(6.219.292)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	87.055.446	88.586.950	(1.531.504)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	4.851.686	9.539.474	(4.687.788)
<b>Totale</b>	<b>91.907.132</b>	<b>98.126.424</b>	<b>(6.219.292)</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

- 1) Tarsu per conferimento, trattamento e smaltimento € 86.715.068;
- 2) Ricavi per smaltimento altri soggetti € 176.961;
- 3) Proventi da cessione di materiali ferrosi € 75.635;
- 4) Ricavi Tarsu fuori provincia € 87.782.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" abbiamo invece le seguenti voci:

- 1) Ricavi per riaddebito costi € 564.933;
- 2) Ricavi per riaddebito aggio € 3.317.510;
- 3) Ricavi per concessione sfruttamento biogas € 43.787;
- 4) Ricavi per addebito penali € 400.774;
- 5) Altri ricavi non attinenti la gestione caratteristica € 461.389;
- 6) Ricavi per riaddebito costi gare € 29.325;
- 7) Ricavi per recupero spese legali € 4.643;
- 8) Ricavi per riaddebito spese legali € 28.277;
- 9) Arrotondamenti attivi € 1.048.

**Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	87.055.446
<b>Totale</b>	<b>87.055.446</b>

**Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	87.055.446

## Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
90.843.517	96.638.813	(5.795.296)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.714.941	1.192.435	522.506
Servizi	73.970.042	78.239.142	(4.269.100)
Godimento di beni di terzi	1.323.434	1.957.578	(634.144)
Salari e stipendi	8.071.018	8.030.935	40.083
Oneri sociali	2.417.957	2.535.081	(117.124)
Trattamento di fine rapporto	543.464	533.602	9.862
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	317.580	296.865	20.715
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.292.440	1.287.903	4.537
Ammortamento immobilizzazioni materiali	153.608	139.231	14.377
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante		49.301	(49.301)
Variazione rimanenze materie prime	(278.769)	286.187	(564.956)
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	973.408	1.751.215	(777.807)
Oneri diversi di gestione	344.394	339.338	5.056
<b>Totale</b>	<b>90.843.517</b>	<b>96.638.813</b>	<b>(5.795.296)</b>

## Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Si evidenzia che il costo del personale distaccato del Consorzio Unico di Bacino di Napoli e Caserta in liq.ne risulta collocato tra i costi per servizi nel Conto Economico, sulla base di quanto sancito dal principio contabile OIC 12.

## Dettaglio analitico Voce B7 "Costi per servizi"

	ANNO 2017	ANNO 2016	DIFFERENZA
<b>7) Per servizi</b>	€ 73.970.041,14	€ 78.239.143,00	- 4.269.101,86
2) Trasporti	€ 1.775.198,86	€ 4.508.295,00	- 2.733.096,14
8) Energia elettrica	€ 2.638.977,50	€ 2.518.593,00	120.384,50
10) Acqua	€ 31.736,66	€ 43.519,00	- 11.782,34
14) Manutenzione esterna macchinari, impianti ...	€ 1.523.833,84	€ 678.316,00	845.517,84
15) Servizi di vigilanza	€ 1.033.812,01	€ 2.399.094,00	- 1.365.281,99
18) Compensi agli amministratori	€ 43.796,52	€ 43.797,00	- 0,48
20) Compensi ai sindaci	€ 82.434,69	€ 113.320,00	- 30.885,31
21) Costi per il personale distaccato di terzi presso la società'	€ 3.452.167,25	€ -	3.452.167,25
23) Pulizia esterna	€ 1.721.325,44	€ 1.900.418,00	- 179.092,56
24) Spese per analisi, prove e laboratorio	€ 157.683,85	€ 196.330,00	- 38.646,15
26) Lavanderia indumenti di lavoro	€ 19.515,70	€ 17.835,00	1.680,70
27) Servizi smaltimento rifiuti	€ 54.687.252,68	€ 64.352.669,00	- 9.665.416,32
37) Pubblicità (non materiale pubblicitario)	€ 42.706,62	€ 43.245,00	- 538,38

**S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA**

42) Servizi amministrativi	€ 3.338.357,94	€ 4.096.828,00	- 758.470,06
44) Manutenzione macchine d'ufficio	€ -	€ 13.749,00	- 13.749,00
46) Spese legali e consulenze	€ 829.664,99	€ 696.772,00	132.892,99
47) Spese telefoniche	€ 45.348,02	€ 51.500,00	- 6.151,98
50) Spese postali e di affrancatura	€ 730,63	€ 844,00	- 113,37
51) Spese servizi bancari	€ 5.429,89	€ 2.497,00	2.932,89
52) Assicurazioni diverse	€ 402.254,49	€ 405.382,00	- 3.127,51
54) Spese di rappresentanza	€ 122,90	€ 80,00	42,90
61) Spese di vitto e alloggio interamente deducibili	€ 278,88	€ 2.179,00	- 1.900,12
Servizi antincendio	€ 44.383,87	€ 63.610,00	- 19.226,13
Costo di evacuazione Taverna del Re e altri siti	€ 3.567.644,00	-€ 2.303.522,00	5.871.166,00
Manutenzione software	€ 19.823,18	€ 19.387,00	436,18
Costo per opere di chiusura discarica	€ -	€ -	-
Costo per gestione post mortem	-€ 1.503.816,00	-€ 1.632.130,00	128.314,00
64) Altre ...	€ 9.377,73	€ 6.536,00	2.841,73

**Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Nella voce residuale "Altri costi" abbiamo individuato le seguenti voci:

- a) spese per buoni pasto dipendenti;
- b) spese per aggiornamento del personale;
- c) rimborsi spese a piè di lista;
- d) visite mediche INPS

	<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2016</b>
<b>9) Per il personale</b>	<b>€ 11.350.019,00</b>	<b>€ 11.396.483,00</b>
<b>a) Salari e stipendi</b>	<b>€ 8.071.018,00</b>	<b>€ 8.030.935,00</b>
1) Retribuzioni in denaro	€ 7.103.815,00	€ 6.835.530,00
2) Retribuzioni in natura		
3) Premi e altri elementi simili	€ 967.203,00	€ 1.195.405,00
<b>b) Oneri sociali</b>	<b>€ 2.417.957,00</b>	<b>€ 2.535.081,00</b>
1) Oneri previdenziali a carico dell'impresa	€ 2.196.235,00	€ 2.320.812,00
2) Oneri assistenziali a carico dell'impresa	€ 221.722,00	€ 214.269,00
3) Altri oneri sociali		
<b>c) Trattamento di fine rapporto</b>	<b>€ 543.464,00</b>	<b>€ 533.602,00</b>
<b>d) Trattamento di quiescenza e simili</b>		
<b>e) Altri costi</b>	<b>€ 317.580,00</b>	<b>€ 296.865,00</b>
1) Transazioni con i dipendenti		
2) Servizio sanitario		
3) Quote associative a favore dei dipendenti		

4) Sussidi occasionali (matrimoni, nascite, funerali)		
5) Borse di studio		
6) Omaggi ai dipendenti		
7) Costi per il personale distaccato di terzi presso la società		€ 17.972,00
Costo personale interinale	€ 38.539,00	
Conto personalizzabile		
10) Altri	€ 279.041,00	€ 278.893,00

#### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

	ANNO 2017	ANNO 2016
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>€ 1.446.048,00</b>	<b>€ 1.427.134,00</b>
<b>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 1.292.440,00</b>	<b>€ 1.287.903,00</b>
1) Ammortamento costi di impianto e di ampliamento		
2) Ammortamento costi di sviluppo		€ 25.526,00
3) Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Ammortamento concessioni, licenze, marchi e simili	€ 8.709,00	€ 8.556,00
5) Ammortamento avviamento		
6) Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	€ 1.283.731,00	€ 1.253.822,00
<b>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 153.608,00</b>	<b>€ 139.231,00</b>
1) Ammortamento ordinario terreni e fabbricati	€ 5.602,00	€ 4.818,00
2) Ammortamento ordinario impianti e macchinario	€ 99.861,00	€ 98.333,00
3) Ammortamento ordinario attrezzature industriali e commerciali	€ 13.956,00	€ 10.205,00
4) Ammortamento ordinario altri beni materiali	€ 34.189,00	€ 25.875,00
5) Ammortamento anticipato terreni e fabbricati		
6) Ammortamento anticipato impianti e macchinario		
7) Ammortamento anticipato attrezzature industriali e commerciali		
8) Ammortamento anticipato altri beni materiali		
9) Ammortamenti anticipati imputati a riserva		

**Oneri diversi di gestione**

Tra gli oneri diversi di gestione abbiamo le seguenti voci:

- 1) imposta di bollo € 845;
- 2) tasse di concessione governativa € 8.740;
- 3) imposta di registro € 1.129;
- 4) diritto esazione annuale CCIAA € 2.748;
- 5) spese per contributo unificato e spese legali € 68.067;
- 6) sopravvenienze passive ordinarie € 78.995;
- 7) contributi associativi € 33.795;
- 8) altre imposte e tasse € 4.683;
- 9) sopravvenienze passive € 8.795;
- 10) arrotondamenti passivi € 915

**Proventi e oneri finanziari**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(419.989)	(613.332)	193.343

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	10.603	11.850	(1.247)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(430.592)	(625.182)	194.590
Utili (perdite) su cambi			
<b>Totale</b>	<b>(419.989)</b>	<b>(613.332)</b>	<b>193.343</b>

**Composizione dei proventi da partecipazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Non vi sono al 31.12.2017 proventi da partecipazioni.

**Altri proventi finanziari**

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					5.785	5.785
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					4.818	4.818
Arrotondamento						
<b>Totale</b>					<b>10.603</b>	<b>10.603</b>

**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	
Altri	430.592
<b>Totale</b>	<b>430.592</b>

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori					430.592	430.592
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
<b>Totale</b>					<b>430.592</b>	<b>430.592</b>

In tale voce vengono classificati gli interessi passivi su debiti v/fornitori maturati al 31/12/2017 per un importo pari ad € 430.141 e gli interessi passivi sul posticipato pagamento di imposte pari ad € 450.

**Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

In non vi sono rettifiche al 31.12.2017.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni

**Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali****Ricavi di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo	Natura
<b>Totale</b>		

**Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo	Natura
<b>Totale</b>		

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.013.311	779.699	233.612

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	918.694	954.064	(35.370)
IRES	134.110	296.495	(162.385)
IRAP	784.585	657.569	127.016
Imposte sostitutive			
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	94.617		94.617
<b>Imposte differite (anticipate)</b>		(174.365)	174.365
IRES		(147.676)	147.676
IRAP		(26.689)	26.689
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>			
<b>Totale</b>	<b>1.013.311</b>	<b>779.699</b>	<b>233.612</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Di seguito si espone la tabella di riconciliazione tra onere fiscale teorico/effettivo:

**IRES**

Risultato prima delle imposte	549.009,37 Euro	
Onere fiscale teorico	24%	
Variazioni in aumento	599.014,57 Euro	
Variazioni in diminuzione	589.234,12 Euro	
Imponibile IRES	558.789,82 Euro	
Ires dovuta	134.109,56 Euro	
Onere fiscale effettivo	24,43%	

**IRAP**

Differenza tra valore e costi della produzione	12.413.108 €	
Onere fiscale teorico	4,97%	
Variazioni in aumento	3.595.030 Euro	
Variazioni in diminuzione	221.722 Euro	
Imponibile IRAP	15.786.416 Euro	
Irap dovuta	784.584,88 Euro	
Onere fiscale effettivo	6,32%	

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili		
Totale differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee nette		
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio		
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio		

**Informativa sulle perdite fiscali**

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
<b>Perdite fiscali</b>						
dell'esercizio						
di esercizi precedenti						
Totale perdite fiscali						
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza						

N

**Nota integrativa, altre informazioni****Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

**Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

	Amministratori	Sindaci
Compensi	43.797	78.700
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

**Compensi al revisore legale o società di revisione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.370
Altri servizi di verifica svolti	8.000
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.370

**Categorie di azioni emesse dalla società**

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	300.000	10
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote		
Totale	300.000	

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
			300.000		10	
Totale			300.000			

**Titoli emessi dalla società**

	Numero	Diritti attribuiti
Azioni di godimento		
Obbligazioni convertibili		
Warrants		
Opzioni		
Altri titoli o valori simili		

**Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 19 del codice civile.

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali concessi	Diritti partecipativi concessi	Principali caratteristiche delle operazioni relative

**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

	Importo
<b>Impegni</b>	
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
<b>Garanzie</b>	
di cui reali	
Passività potenziali	

**Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

La società non si è avvalsa della facoltà di costituire patrimoni dedicati ad uno specifico affare ex art. 2447-bis e successivi Cod. Civ.

La società non si è avvalsa della facoltà di concludere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex art. 2447-bis e successivi Cod. Civ.

**Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

In merito ai rapporti con parti correlate, si rinvia a quanto già ampiamente commentato in riferimento ai rapporti con la Città Metropolitana di Napoli, nei paragrafi di commento alla voce dei crediti e debiti verso controllanti.

### Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

### Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti significativi da segnalare.

### Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società è soggetta alla direzione e coordinamento della CITTA' METROPOLITANA di NAPOLI, che ha assorbito le competenze precedentemente attribuite alla Provincia di Napoli. Tale ente detiene una quota di partecipazione di € 3.000.000 suddivisa in n° 300.000 certificati azionari del valore di € 10 cadauno, pari al 100% del capitale sociale, sottoscritto, deliberato e versato per intero dal socio unico.

Si rende noto che in data 30 maggio 2017 con delibera del consiglio metropolitano n°64 risulta approvato il rendiconto di gestione per l'anno 2016 con i relativi allegati; per i relativi documenti si rinvia a quanto riportato nel sito istituzionale dell'ente locale nella sezione "Amministrazione trasparente". Di seguiti i dati principali relativi al risultato di amministrazione conseguito alla data del 31 Dicembre 2016:

	Ultimo esercizio 2016
Data dell'ultimo rendiconto approvato	2016
Fondo Cassa al 1° Gennaio 2016	211.824.650,81
Riscossioni	576.857.367,76
Pagamenti	476.949.192,55
Fondo di cassa contabile al 31 Dicembre 2016	311.732.826,02
Residui attivi	838.267.535,91
Residui passivi	213.915.358,04
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	16.917.438,47
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	135.705.709,67
Risultato di amministrazione al 31 Dicembre 2016	783.461.855,76

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	(369.685)
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	
a copertura con le "Altre Riserve"	Euro	(369.685)

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico  
Gabriele Gargano



S.A.P.NA. SpA  
PROT. N. 0005658/Entrata  
del 25/06/2018 - 10:57  
Class:01.01

Reg. Imp. 06520871218  
Rea.820632

**S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA**

Società soggetta a direzione e coordinamento di CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI Società unipersonale

Sede in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 - 80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 3.000.000,00 i.v.

**Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile**

Signori Azionisti della S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA,

In considerazione della Vs. rinuncia ai termini, di cui all'art. 2429 c.c, del 18-06-2018, prot. Sapna 0100565, la presente relazione è stata approvata collegialmente e depositata presso la sede della società in data odierna.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 22/5/2018, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2017:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza ex d.lgs n.231/01 dal quale abbiamo ricevuto informazioni circa all'attività di verifica, monitoraggio ed adeguatezza nonché corretta attuazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo. Dagli incontri sono emerse potenziali criticità relative alla mancata sinergia della struttura.

Abbiamo inoltre acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo sottolineiamo ancora la criticità relativa alla mancata sinergia della struttura e ciò anche per l'incompletezza delle procedure aziendali.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

#### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro **369.685,00**.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione KPMG S.p.A. iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, incaricata dall'assemblea dei Soci del 19/12/2017 non prevedendo lo statuto che tale attività sia esercitata dal Collegio Sindacale.

La relazione della Società di Revisione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2017 è stata depositata in data odierna e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

#### **In conclusione,**

considerate le risultanze dell'attività svolta dalla società deputata al controllo contabile (KPMG), e concordando con essa circa i rilievi di informativa espressi nella relazione accompagnatoria al Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2017, Vi invitiamo ad adottare la deliberazione assembleare tenuto conto di quanto sopra rilevato

Napoli, 22 giugno 2018

Il Collegio Sindacale

Presidente: Florinda Aliperta

Componente: Michele Cantone

Componente: Francesco Del Genio

